



Isernia e Pesche. Trasporti scadenti  
Università, presentati i nuovi corsi  
Chieste migliorie



SERVIZIO A PAGINA 13

## Presentati i corsi. Chiesta la mensa e il miglioramento dei trasporti Università, offerta formativa di alta qualità a Isernia e Pesche

Presentata ieri mattina nella sede isernina dell'Università del Molise di via Mazzini l'offerta formativa per l'anno accademico 2014-2015 dei corsi di laurea che si terranno a Isernia e Pesche.

Si tratta del corso di laurea triennale, a numero programmato in Scienze Biologiche, di quello magistrale in Biologia e di quello triennale in Informatica la cui sede è situata a Pesche.

Mentre nella sede di via Mazzini a Isernia si svolgono i corsi di laurea triennali in Scienze della politica e dell'Amministrazione e quello Magistrale in Scienze politiche e delle istituzioni europee. All'incontro sono intervenuti l'assessore comunale alle politiche universitarie Maria Teresa D'Achille, il pre-



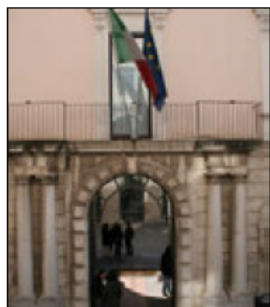
Un momento della conferenza stampa svoltasi ieri nella sede Unimol di Isernia

sidente del corso di laurea magistrale in Scienze politiche Giuseppe Pardini, il preside della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali Vincenzo De Felice, il professor Giovanni Capobianco e due studenti. Durante l'incontro con la stampa il vicesindaco D'Achille ha sottolineato l'impegno del Comune di Isernia al fianco dell'Unimol per potenziare e valo-

rizzare i corsi di laurea che si svolgono Isernia. Corsi di laurea che presentano un'offerta didattica di alto livello ma che necessitano del sostegno degli enti per garantire agli studenti una serie di servizi essenziali. D'Achille ha, quindi, annunciato l'intenzione del Comune di dare agli studenti la possibilità di svolgere tirocini formativi presso l'ente. Il preside della

facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Vincenzo De Felice ha, quindi, illustrato l'offerta formativa del polo di Pesche con i corsi di laurea di Informatica e Biologia e il corso interateneo in Scienze Forestali con l'ateneo della Tuscia. Il professor Giovanni Capobianco ha, invece, sottolineato l'importanza di creare un forte legame tra universi-

tà e territorio e quindi sia con le aziende che con le scuole superiori della città, invitando il vicesindaco a promuovere iniziative di questo genere. In sostanza, una vera e propria filiera che dal mondo della formazione, conduca a quello del lavoro, coinvolgendo il territorio. Iniziative che, però, devono basarsi su progetti concreti e su idee innovative. Il docente ha, quindi, evidenziato l'alta qualità dell'insegnamento dell'ateneo molisano e in particolare per la facoltà di Informatica. A testimonianza di ciò c'è il fatto che alcuni studenti laureatisi in Informatica a Isernia hanno vinto un importante concorso per ricercatori in Trentino. Altri studenti sono stati assunti a tempo indeterminato da grandi aziende, mentre altri lavorano presso un'impresa con sedi a Isernia e Milano e che, recentemente, è stata acquisita dalla Borsa di Londra. Il presidente del corso di laurea magistrale in Scienze politiche Giuseppe Pardini ha parlato della necessità di consolidare l'ottimo lavoro fatto in questi anni per ciò che attiene Scienze Politiche. Un lavoro premiato dai dati pubblicati da Almalaurea che ne fanno una delle facoltà migliori in Italia (vedi box a sinistra). Gli studenti infine hanno chiesto un miglioramento dei servizi da parte degli enti, a partire dall'istituzione di una mensa al miglioramento dei trasporti. Tasto quest'ultimo davvero dolente in quanto raggiungere Isernia con il trasporto pubblico locale presenta non poche problematiche.



La sede di Isernia di Scienze Politiche

Le statistiche elaborate da Almalaurea, relative all'anno 2013, parlano chiaro: la facoltà di Scienze Politiche di Isernia fornisce ottime possibilità di trova-

## Scienze Politiche, chi si laurea in città trova lavoro entro tre anni

re un impiego entro i tre anni successivi alla laurea magistrale. La percentuale degli occupati in questo caso è, infatti, del 69 per cento dei laureati il cui stipendio si aggira mediamente sui 1229 euro. Da sottolineare anche che gli occupati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono, nel primo anno dopo aver acquisito il tito-

lo accademico, il 50 per cento. Altri dati di rilievo sono quelli riguardanti gli aspetti organizzativi e didattici. Ad esempio il 76 per cento degli studenti ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile e la stessa percentuale è soddisfatta dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni e prenotazioni). Il 65 per cento è sod-

disfatto anche dei rapporti con i docenti e la stessa percentuale del corso di laurea in generale. Altissima poi la percentuale degli studenti che si iscriverebbero di nuovo alla stessa università: il 94 per cento. Dati che dimostrano, dunque, come la facoltà isernina sia davvero un fiore all'occhiello nel panorama dell'istruzione universitaria.